

Agganciare fissare ad un gancio, un oggetto qualunque.

Aggettare tecnicamente equivale a sporgere in fuori.

Agghindare alzare le vele per ornamento e per giubilo sulla nave.

Aggiaccio barra del timone. Al plurale l'insieme delle barre, dei tiranti del timone, cioè a dire, il completo meccanismo; *~ del timone* quella leva di legno o di metallo, che si unisce alla estremità superiore dell'asse del timone per manovrarlo.

Aggottare togliere l'acqua dall'interno della barca, asciugare il fondo di una lancia servendosi di gottazza, bugliolo, ecc. e ributtarla in mare.

Agguanta! voce di comando per indicare di cessare di filare una manovra corrente: *~* si mantengono tutti i remi in acqua a mezza palata colle braccia tese e colle pale alla stessa profondità e verticali.

Agguantare affermare, tenere con forza traendo a sè, tener fermo, star saldi, impugnare e simili; *~ l'imbando*, modo di dire che significa talvolta far niente.

Agguantatore nome speciale che i pescatori danno a quel fondo di mare, ove sono scogli o altri oggetti sporgenti che agguantano le reti. Si dice anche fondo agguantatore o buon tenitore quando le ancore vi fanno buona presa.

Aggherbino nome antiquato che significa vento che spira tra W. e S.; oggi è detto garbino o libeccio.

Aghetto pezzo di merlino o di sagola con cui si fanno legature che passano replicatamente per gli occhielli delle vele; *~ grosso* pezzo di canape usato per stringere sull'istante il bozzello fermo dei paranchi o taglioni.

Aghi da velaio di acciaio, cilindrici dal mezzo alla cruna e piramidali a tre spigoli smussati dal mezzo alla punta. Per cucire vele, ralinghe, ecc.

Ago calamitato sottile lamina o bastoncino di ferro o d'acciaio calamitato sospeso nel suo centro sopra un disco chiamato quadrante della bussola. Questo ago si compone di due parti: una rossa che è la parte calamitata che segue sempre il nord, e l'altra azzurra.

Ago d'albero di carenaggio lungo e forte pezzo di abete che si usa per puntellare l'albero di una nave, allorchè questa si debba abbattere per carenarla. Due aghi uniti ad angolo per le loro estremità superiori e le inferiori fortemente basate a terra, o sopra un pontone, formano una biga.

Ago da vele grosso ago per cucire le vele, le tende ed altri oggetti di grossa tela in uso a bordo delle navi.

Ago della bussola spranghetta d'acciaio calamitata che, posta sotto alla rosa dei venti, mostra la tramontana.

A gonfie vele navigare con vele piene, cioè a buon braccio.

Aggottare asciugare il fondo o le sentine d'una lancia o di altra barca gettando fuori l'acqua che vi fosse penetrata: come **aggottare**.

Agùglia grosso ago che si adopera nella cucitura delle vele e delle tende.

Agugliotti ganci di ferro o di bronzo, uniti all'asse del timone e rivolti all'ingiù che servono per imperniare il timone al dritto, entrando nelle femminelle.

Ai bracci a dritta e a prora! comando.

Ai pezzi! comando.

Ala, le ali di un'armata sono le navi o le divisioni delle sue estremità laterali; *~* le ali di deriva le navi in ferro, specialmente quelle da guerra che sono strette e lunghe e perciò poco stabili, sono quasi tutte provviste di ali o alette da deriva, che servono principalmente per diminuire il rollio. Sono applicate sotto forma di lamiera, normali alla superficie degli scafi